



## IMMIGRATI/ CARITAS: AUMENTANO I MINORI RESIDENTI, SONO 767MILA Tra nuovi nati e ricongiungimenti familiari



Roma, 30 ottobre 2008 (Apcom) - E' in continuo aumento la popolazione minorile straniera in Italia, sia grazie alle nascite, sia grazie ai ricongiungimenti familiari. Nel 2007 sono nati infatti 64.000 bambini da entrambi i genitori stranieri e, se si tiene anche conto dei minori che arrivano per ricongiungimento, emerge che la popolazione minorile aumenta in Italia al ritmo di

100.000 unità l'anno. I minori stranieri residenti sono 767.060, dei quali ben 457.345 di seconda generazione, ovvero nati in Italia e quindi stranieri solo giuridicamente. E' quanto emerge dal XVIII dossier statistico immigrazione Caritas/Migrantes 'Lungo le strade del futuro: importanza dell'immigrazione per l'Italia'. Secondo il rapporto, gli studenti figli di immigrati aumentano al ritmo di 70.000 unità l'anno e hanno sfiorato le 600.000 unità nell'anno scolastico 2007-2008 (574.133), con un'incidenza media del 6,4% (ma del 10% e più in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Umbria) e una maggiore concentrazione nelle scuole elementari e medie. Sono poco meno di 100 mila gli studenti romeni (92.734), albanesi (85.195) e marocchini (76.217), quasi 30.000 i cinesi, 20.000 gli ecuadoregni, 15.000 i tunisini, i serbi e i montenegrini. Ovviamente, spiega la Caritas, non sono pochi i problemi che si presentano in un sistema scolastico "scarsamente dotato di mezzi per favorirne un inserimento adeguato", specialmente quando il trasferimento dall'estero avviene nel corso dell'anno scolastico. Secondo fonti ministeriali, il 42,5% degli alunni stranieri non è in regola con gli studi, con ritardi scolastici particolarmente accentuati nella scuola secondaria superiore, dove il 19% degli iscritti stranieri ha più di 18 anni. Un altro serio problema è l'eccessiva canalizzazione di questi ragazzi verso il ramo tecnico-professionale. La globalizzazione riguarda anche le università italiane, dove sono iscritti 47.506 studenti stranieri, il doppio rispetto ad appena 10 anni fa, ma pur sempre pochi: "Del resto - dice il rapporto - il nostro sistema conosce una bassa considerazione a livello internazionale, risultando solo le università di Bologna e Roma (La Sapienza) nella graduatoria delle prime 200 più prestigiose (peraltro solo al 173esimo e 183esimo posto)". Gli studenti stranieri sono solo il 2,6% dell'intera popolazione universitaria (1.809.186) e, quindi, un'esigua quota rispetto alla media dei paesi Ocse

(7%). Gli universitari stranieri nuovi immatricolati sono annualmente 10.000 (per il 60% donne). Inoltre, gli iscritti ai dottorati di ricerca sono 2.136 su 38.890 (5,9%), gli iscritti ai master di I e II livello 2.385 su 43.127 (5,5%) e i laureati 5.000 l'anno.